

## Preghiera dei fedeli

Cristo è risuscitato dai morti ed è sempre vivo per intercedere presso il Padre a nostro favore. Insieme a lui diamo voce ai poveri, agli affamati, agli afflitti e ai perseguitati dell'umanità e rivolghiamo la nostra supplica a colui che ci può esaudire. Diciamo:

**Ascolta, o Padre, il grido dei poveri!**

1. Per la Chiesa universale: nella sua azione sia sempre ispirata e guidata dalle beatitudini, e riponga tutta la sua sicurezza unicamente in Cristo Gesù, morto e risorto, preghiamo.

2. Per i ricchi, sazi solo del proprio benessere: ascoltino la severa parola di Cristo e sappiano operare per la giustizia, nella carità e nella verità, senza costrizioni, preghiamo.

3. Per quanti mettono a disposizione degli altri la propria vita e i propri beni: siano una forza capace di sconfiggere la maledizione dell'egoismo e di donare la gioia delle beatitudini, preghiamo.

4. Per gli ammalati: trovino in noi disponibilità all'aiuto e al conforto, sull'esempio di Gesù che si è fatto carico delle sofferenze umane, preghiamo.

5. Per questa nostra assemblea: il Signore risorto sia sempre il riferimento unico di ogni nostra scelta di vita e di ogni nostro servizio al prossimo, preghiamo.

Benedetto sei tu, o Padre, che benedici l'uomo giusto e proclami beati i poveri. Ascolta la supplica della tua Chiesa e rendita salda sulla roccia della fede nel Risorto, perché nessuna miseria dell'uomo sia talmente profonda da toglierei la speranza che gli ultimi e i piccoli vivranno e che il tuo regno è già in mezzo a noi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## Questa settimana

- **Domani, alle ore 18.00** nella Sala Giunta della sede municipale di San Giovanni si riunisce la Giunta Comunale in seduta pubblica per la "Approvazione del P.A.C. di variante al P.R.P.C. di iniziativa privata per la coltivazione di una cava per l'estrazione di ghiaia in località 'Scodiròs'". Medeuzza è direttamente interessata. Sarà opportuno essere presenti in tanti.
- **Sabato siamo invitati a Viscone** per ricordare il Ricollocamento della statua di Maria Vergine nella chiesa di Madonna di Strada. **Alle ore 17.30 dalla chiesa di Viscone partirà la processione.** Cerchiamo di essere in tanti.
- I famigliari e i parenti di **Angelina Zampa** ringraziano di cuore quanti hanno partecipato alla veglia funebre e al funerale della loro cara.
- Anche i parenti di **Andrea Cristancig** ringraziano quanti hanno partecipato alla veglia funebre e al funerale del loro caro.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato 16 febb., *S. Juliane*
- **Domenica 17 febb., 6<sup>a</sup> del Tempo Ord., S. Mariane.**
- Lunedì 18 febb., *S. Simon vescul*
- **Defunti famiglia Ettore Liberale**
- Martedì 19 febb., *S. Conrât*
- Mercoledì 20 febb., *S. Eleuteri*
- Giovedì 21 febb., *S. Noire*
- Venerdì 22 febb., *S. Margarite*
- **Defunti famiglia Armando Mocchiutti**
- Sabato 23 febb., *S. Policarp vescul*
- **Danilo Berton**
- **Domenica 24 febb., 7<sup>a</sup> del Tempo Ord. S, Sergio di Cesaree**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 17.02.19 – Sesta del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## La vostra ricompensa è grande nel cielo

Luca adopera il termine beati non solo per i poveri, per coloro che hanno fame, per coloro che piangono e per i credenti perseguitati (cf. Vangelo: Le 6,17.20-26). Chiama beati anche coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano (Le 11,28), i servi figura-simbolo dei discepoli vigilanti - che aspettano svegli il ritorno del padrone (Le 12,37) e gli occhi dei discepoli che vedono ciò che re e profeti avrebbero desiderato vedere e non lo videro (Lc 10,23-24).

Nell'Antico Testamento il termine «beato» indica la persona che ha trovato la via della saggezza nella Parola di Dio (cf. Sal 1,1-2: «Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi ... ma si compiace della legge del Signore, la sua legge. medita giorno e notte»; Nel mondo biblico il termine "beato" equivale a «destinatario accogliente della salvezza di Dio» e, quindi, "amato da Dio". Non significa assolutamente "felice" nel senso comune della parola. Non sono proprio centrate certe letture sociologizzanti come quella che legge le beatitudini più o meno così: beato tu, perché adesso hai fame; la comunità, provvedendo a te, ti sazia e ti rende felice.

Bisogna anche aggiungere che nel mondo biblico l'espressione «guai a ... » equivale a un lamento. Si tratta di una constatazione che si trasforma in profezia dolorosa. La liturgia accosta a Le 6,17.20-26 (Vangelo odierno) il testo profeti co di Ger J 7,5-8 (antitesi tra il "benedetto" che confida nel Signore e il "maledetto" che confida



**Beati voi che ora piangete, perché riderete.**

Luca

6,21

nell'uomo). In questo modo viene sottolineato il concetto di «beato» come colui che guarda la propria esistenza, la valuta e la gestisce secondo la logica di Dio.

Dietro alle parole di Luca e di Geremia si nasconde la tragedia di Adamo, terribilmente presente in ogni uomo, perché in ogni uomo, nel gestire la sua esistenza, si ripresenta il mistero dello stare con Dio, accogliendo la sua logica, o dello stare lontani da Dio o contro di Lui, rifiutando la sua logica.

Beato, dunque, è colui che, sebbene umanamente si trovi in una situazione estremamente critica (povertà, fame, pianto, persecuzione), riceve da Gesù la certezza di essere destinatario della vita divina per sempre. Se di felicità si può parlare, è corretto chiamarla felicità escatologica,

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle: questa domenica, sesta del Tempo Ordinario ci propone le "beatitudini" nella versione di Luca: "Beati i poveri ... Beati voi che ora avete fame ... Guai a voi ricchi ... Guai a voi che ora siete sazi ... ". Le beatitudini sono il riassunto del Vangelo di Gesù, l'annuncio profetico del regno di Dio e possono diventare un motore di trasformazione del nostro modo di essere nel mondo, delle nostre relazioni e della scala di valori che assumiamo nelle nostre decisioni.*

*La beatitudine proposta al cristiano non elimina le preoccupazioni nel quotidiano, si contrappone piuttosto alla prospettiva di chi vive totalmente ripiegato su di sé, prigioniero del proprio egoismo.*

## Atto penitenziale

- Signore, tu hai proclamato i piccoli e i poveri eredi del tuo regno. Abbi pietà di noi.

- Cristo, tu apri le tue braccia a quanti soffrono a causa del peccato del mondo. Abbi pietà di noi.

- Signore, tu prometti gioia piena a quanti mettono la loro vita a servizio del tuo vangelo. Abbi pietà di noi.

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen**.

## Prima lettura

*Nella prima lettura viene posta lo contrapposizione tra una maledizione e una benedizione: maledetto l'uomo che pone tutta la sua fiducia nell'uomo, nelle cose di questo mondo, nel potere, nella carriera nel possesso. Benedetto è invece l'uomo che confida nel Signore, e in lui trova pienezza per lo sua esistenza. Confidare nel Signore significa porre in lui lo nostra speranza e lo nostra fiducia.*

### Dal libro del profeta Geremia (17,5-8)

Così dice il Signore: "Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia.

E' come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo (1,1-4,6)

*Il salmo contrappone lo persona saggia e giusta a quella malvagia. Il giusto è descritto come colui che non condivide le scelte dei malvagi, non segue lo via dei peccatori, non fa parte della compagnia degli arroganti. Il giusto trova invece lo sua gioia, e la sua realizzazione, nel seguire lo legge del Signore, che egli medita in continuità. Assieme preghiamo.*

**Beato l'uomo che confida nel Signore. Furtunât chel che si fide dal Signôr.**

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, / non resta nella via dei

peccatori / e non siede in compagnia degli arroganti, / ma nella legge del Signore trova la sua gioia, / la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, / che dà frutto a suo tempo: / le sue foglie non appassiscono / e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi, / ma come pula che il vento disperde; / poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, / mentre la via dei malvagi va in rovina.

**Beato l'uomo che confida nel Signore.**

## Seconda lettura

*Paolo è certo che Cristo è risorto, perché lo ha visto e incontrato sulla via di Damasco. È certa quindi anche la nostra risurrezione, perché Cristo si è fatto uomo e quindi l'uomo è diventato come lui, destinato alla risurrezione. Con questa fede, che è il punto fondamentale del credere cristiano, Paolo conclude la sua prima lettera ai cristiani di Corinto.*

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,12.16-20)

Fratelli, se si annuncia che Cristo' è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati.

Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo. soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

**Alleluia, alleluia.**

Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. **Alleluia.**

### Dal Vangelo secondo Luca (6,17.20-26)

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna,